ROSSOCORPOLINGUA
collana di poesia diretta da Cetta Petrollo

Un mese di lockdown per cominciare
[mese di ottobre del 2020]
di Federico Pier Maria Sanguineti
ISBN 9788864389363
Collana Rossocorpolingua
a cura di Cetta Petrollo

© 2021 Editrice ZONA
Via Massimo D'Azeglio 1/15 – 16149 Genova
telefono: 338.7676020
email: info@editricezona.it
web site: www.editricezona.it

Impianto grafico: Serafina – serafina.serafina@alice.it

Stampa: Digital Team – Fano (PU)
Finito di stampare nel mese di maggio 2021

Federico Pier Maria Sanguineti

UN MESE DI LOCKDOWN PER COMINCIARE [mese di ottobre del 2020]

ZONA

1

vorrei scriver dei versi all’infinito
non importa se belli oppure brutti
poiché tutto mi pare ormai finito
è il caso che nel vuoto ora mi butti
ma ecco che conservo di Venezia
dei dolci ebraici ricchi di ogni spezia

2

godiamo del futuro l’incertezza
che ancora è lusso che possiam permetterci
presto vedrai diventerà certezza
e saran cazzi enormi puoi scommetterci
beh finalmente vecchio barbagianni
mi ripeto sta cosa da trent’anni

3

in un mondo di gente tanto sana
come fare se non vi fosse il matto
e tale io sono sopra una pedana
per quattro vite come fossi gatto
con gli anni fatti in terapia intensiva
a rischio di ogni covid fin ch'io viva

4

un mese di lockdown per cominciare
su cui nulla però resta da dire
se non che adesso c’è da protestare
senza sapere come va a finire
con l’arte in lotta appunto lotto anch’io
io che artista non sono grazie a dio

5

qui tutto ciò che abbiam finor vissuto
non ha più bene o male alcun futuro
così come lo abbiamo conosciuto
il mondo non sarà questo è sicuro
che io stia esagerando tu sospetti
però queste parole son confetti

6

anche Ovidio che leggo mi intrattiene
ma dovrebbe ritieni liberarmi?
e questa libertà da dove viene
se non poi pensi dall'acculturarmi?
o credi che cultura poi mi dà
come lavoro ad Auschwitz libertà?

7

ci stanno ormai prendendo per il culto
lasciando aperte ancora sol le chiese
così dovrem pregar perché tumulto
con candele si spenga sempre accese
lockdown inver si vive per commedia
ma dio sol sa se arriva o no tragedia

8

l’ha capito a suo tempo l’Alighieri
poeti naviganti e santi in gloria
sempre servi di eserciti stranieri
son stati gli italiani e sono in storia
ma servi poi di eserciti perdenti
pur ritenuti forti e fin vincenti

9

bel paese bordello per cretini
la libertà in Italia chi ce l'ha?
per multinazionali dei vaccini
sarà il capitalismo libertà
ma qui capitalisti da strapazzo
son filistei sol liberi col cazzo

10

a questo punto pure gli asteroidi
che arrivare dovevan per novembre
sulla terra che è terra di umanoidi
ritarderan per giungere a dicembre
anzi chissà se mai ancor dal blu
coriandoli di stelle verran giù

11

la differenza fra la Cina e noi
è che il tampone qui tu te lo paghi
e se soldi non hai son cazzi tuoi
in Cina è gratis e se vuoi ti svaghi
qui il teatro sei tu che stai rinchiuso
lì invece aperto tutto e nulla chiuso

12

borghesi mi fan pena or aiutiamoli
perché restino in lor sognato sogno
togliamo i soldi ai salariati e diamoli
ai padroni che ne hanno più bisogno
in tempi di lockdown un po' drammatici
di sacrifici i ricchi non son pratici

13

io di me stesso vorrei dimenticanza
ma di me mi ricordo ahimè purtroppo
e per favore quale somiglianza
se assomiglio a me stesso è già fin troppo
anzi toh nell'amar mia donna bella
ben sto rinchiuso in infinita cella

14

anche se per disgrazia si straparla
parlare non è poi così gran danno
dipende da che amore in noi qui parla
e dai ragionamenti che si fanno
sempre che addormentarsi non sia meglio
eros è che ci rende sveglia o sveglio

15

dimmi se cerchi solo un uomo singolo
oppure se mi vuoi matrimoniale
il sesso è della vita buono intingolo
che con amore appare fin geniale
di orgasmi tuoi e miei di alta cucina
amore genitale è l’officina

16

forse pregare in chiesa lo puoi fare
solo in teatro il covid si palesa
spiega la differenza fra cantare
in un teatro oppure in una chiesa
religione sarebbe antivirus
di fronte all’arte presa come virus?

17

essendo eterosessodipendente
essere tutte e tutti un po' bisex
è cosa della quale son credente
però non praticante od omo sex
fedele essente ossesso plurisesso
io monopraticante eterosesso

18

davanti al corpo nudo di una donna
dietro l’altare in Venezia a soqquadro
pietrificato pari alla colonna
ho pianto a san Cassiano per un quadro
io mai così felice adesso ammetto
con la città deserta e Tintoretto

19

or nel serrar la porta dei teatri
e nel far biblioteche impraticabili
dimostran che han bisogno di psichiatri
poi con fabbriche aperte e praticabili
del virus ben si vede non gli importa
la vita salvaguardano se morta

20

se c’è covid per tutti mamma mia
a che servono libri oppur le aiuole?
scegliere puoi fra peste e carestia
senza pensare ad ospedali e scuole
star bene oppur mangiare fatti tuoi
ci pensan lor signori a chiuder noi

21

cercan contro il covid l’uomo forte
che fortemente per forza si sforzi
contro virus mortal più della morte
ad usare con forza anche gli sforzi
armata forza infine sembra poco
a lor pare che serva coprifuoco

22

morendo vecchio secondo Tiresia
come narciso che sé non conosce
se solo sei per me la più vanesia
fra le tue cosce curo nostre angosce
è freccia rossa viver che va in fretta
e ritardo pur qui sempre si aspetta

23

in un nanosecondo tutto passa
siccome prima e dopo dal pliocene
e c’è chi soffre e c’è chi se la spassa
volando il tempo nasce il pleistocene
la storia in fretta e furia al mondo intero
comicamente dire non dispero

24

con tutta questa mia tachicardia
non ho problemi ad apparir coglione
perché mi batte in cuor tachicalia
fisicamente sì sono tachione
se tutto quel che passa per la mente
amoris aegritudo è meramente

25

han curato una splendida trombosi
come fosse una bella polmonite
poi con menzogne in infinite dosi
voglion farci morire di gastrite
però serrata come gran trovata
è poco definirla puttanata

26

disumana è la vita che mi vivo
in matriarcato o peggio in patriarcato
da secoli e millenni ora lo scrivo
è mondo umano non umanizzato
che vivere sia bello tu mi dici
ma felice chi è fra gli infelici?

27

non sono mica versi né poemi
è post da social network ciò che scrivo
e tu mio super-io mano che tremi
solamente per sbaglio ancor son vivo
è solo l'es che in testa un po' mi frulla
il mio non far se non dolce far nulla

28

son giunto alla palestra di sti versi
solamente per caso e non per altro
nella mia vita in mezzo a casi avversi
chissà se ingenuo sono oppure scaltro
se fortunato son chiedo perdono
es super-ego io altro non sono

29

fra infelici io felice da morire
che ogni cosa oramai potrei amare
se proprio adesso prima di finire
toma di Gressonay oso sognare
che certo quasi in trappola son giunto
nel godere da topo a tale punto

30

Utroba ho visto la grande vagina
e l'ho vista da fuori e poi da dentro
divinità primitiva regina
di ogni cosa antichissimo epicentro
nella penombra che mi parve fulva
tu utero clitoride mia vulva

www.editricezona.it
info@editricezona.it